

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = in VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
 il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 dal 1 agosto a 31 dicembre 1894  
**LIRE 6.50**  
 Pubblicità economica in IV pag.  
 MASSIMO BUON PREZZO  
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

dalla donna, messo alle strette si confessò autore dell'assassinio del Bandi.

**Gli anarchici stranieri**  
*Bruxelles, 6*  
 Sono qui arrivati molti anarchici stranieri, compreso Amilcare Cipriani ed altri italiani fuggiti dalla Francia.  
 Sono tutti attivamente sorvegliati dalla polizia. Si prevede imminente il loro sfratto, non intendendo il governo belga che il Belgio diventi l'asilo degli anarchici di altre nazioni.

Il dire che la *verve*, la cordialità il brio più schietti durarono fino alle 3 1/2 del mattino e che i trafalati e lieti avanzi della festa uscivano dalla sede del Club quando le liete fanfare dei bersaglieri squallavano la sveglia.  
 I baldi soldati incominciarono allora le loro fatiche, mentre noi sonnolenti ci gettavamo pieni il cuore e l'anima di cari ricordi, in braccio a Morfeo.

Si eseguirono anche oggi dei giuochi ginnastici. Alcune società italiane si distinsero nelle gare.

**NAGYBANYA, 5.** — Wekerle parlò innanzi agli elettori delle questioni relative alla politica ecclesiastica dominante la situazione. Disse che comprende bene come la questione di matrimonio non fosse questione di forma, ma, trattavasi di lotta fra reazionari e liberali. Spera che la dimostrazione dell'opinione pubblica farà cessare l'agitazione ancora regnante.

«Ecco il mio uomo - pensai.  
 «Qualche momento dopo ero in presenza del milionario.  
 «Signore - gli dissi - ho udito parlare della vostra disgrazia; ma io ho inventato un apparecchio che, in poche ore, vi permetterà di acchiappare chiunque attenta ai vostri scrigni.  
 «Possibile? - ribattè il milionario. - E che mi chiedete per rivelarmi il segreto?  
 «La mano di vostra figlia, che è celebre per la sua bellezza.»

## DA ROMA

CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL Comune  
ROMA, 6 agosto

### I progetti finanziari - La Banca d'Italia

Non trovandosi più a Roma nè l'onorevole Sonnino, nè l'onorevole Boselli, lo studio dei progetti finanziari e riforme organiche è momentaneamente sospeso.

I due ministri hanno permesso di recarsi in vacanza anche alle due commissioni tecniche, che si occupano delle dette riforme.

I lavori saranno ripresi verso la fine di agosto, al ritorno dei ministri.

Intanto si sa che nei due dicasteri sono già abbozzati diversi progetti di riforme ed economie e sono già molto innanzi gli studi di una serie di provvedimenti finanziari, tra i quali si sceglieranno i più adatti per colmare il disavanzo. Fra gli altri, sono stati ripresi gli studi, che già erano stati fatti sotto il precedente gabinetto, per la tassa progressiva sull'entrata.

L'ispezione per l'accertamento delle immobilizzazioni della Banca d'Italia, che pareva dovesse essere terminata in questi giorni, durerà invece ancora diverso tempo, richiedendo essa studi lunghi e difficili.

Intanto, per necessità di cose, le immobilizzazioni continuano ad aumentare, avendo la Banca dovuto acquistare anche in questi giorni degli stabili, sui quali vantava delle ipoteche e che, messi all'asta, non trovarono compratori.

Si dice che, per liberarsi di una parte almer o dei suoi stabili, la Banca proporrebbe una combinazione con alcuni dei suoi stessi azionisti. Una proposta in questo senso verrebbe presentata nel prossimo consiglio amministrativo.

### Cronaca dell'Anarchia

Per le leggi eccezionali

*Roma, 6*  
 Ieri, in una sala dell'Avvocatura erariale, presieduta dal senatore Costa, si è riunita la Commissione incaricata della compilazione dei regolamenti per l'applicazione delle leggi sul domicilio coatto e sugli esplosivi.

Erano presenti l'on. Spirito, il comm. Leonardi ed i due segretari, cavalieri Vaccaro e Castagni.

La Commissione approvò i due regolamenti e ne ordinò la stampa, rimettendo le sue deliberazioni al Presidente del Consiglio.

### Le nuove leggi di P. S.

I regolamenti per la applicazione ed esecuzione della nuova legge di pubblica sicurezza vennero inviati al Consiglio di Stato.

### La caccia agli anarchici

L'autorità di pubblica sicurezza ha oggi arrestato certo Mariottini, d'anni 40, da Cortona, anarchico, arrivato a Roma da soli tre giorni. Il questore dirige personalmente delle ricerche che riflettono la responsabilità degli anarchici nell'attentato contro l'on. Crispi. L'arresto del Mariottini sarebbe collegato a queste ricerche.

### I penitenziari in Africa per coatti

Non è vero che sia stata abbandonata l'idea di fondare un penitenziario per coatti nelle isole del Mar Rosso, per fondarne invece uno ad Assab.

Si cercano invece due penitenziari, tanto ad Assab che nelle dette isole.

### Lucchesi confesso?

*Livorno, 6*  
 Si assicura che Oreste Lucchesi, ormai riconosciuto dal carabinieri, dal cocchiere, e

## Notizie varie

(Servizio partico. del COMUNE)

**La squadra permanente.** — È prossimo il ritorno in Italia della prima divisione navale della squadra permanente, che si trova presentemente nell'Egeo.

Tutte le divisioni della squadra si troveranno riunite alla Spezia nella seconda quindicina di agosto.

Per tale epoca sarà armato anche il «Savoia», sul quale prenderà imbarco il Duca di Genova, per le manovre combinate tra la squadra di riserva e la squadra permanente.

**I rinforzi alla squadra di riserva.** — È insussistente che il ministro della marina voglia rinforzare, la squadra di riserva, portando a 60 il numero delle torpediniere aggregate alla squadra stessa.

Le torpediniere, che sono state già armate, basteranno per le esercitazioni navali del terzo periodo.

**L'importazione delle doghe.** — Nello scorso luglio l'importazione delle doghe per la fabbricazione delle botti e dei tini fu quasi nulla.

Non si importarono che sole 10 mila doghe. Il materiale acquistato l'anno scorso è più che sufficiente per i bisogni della prossima vendemmia.

## LE MANOVRE SUL FELTRINO

Feltre, 6.

Sotto il comando del maggior generale Rasini di Mortigliengo, dapprima si stesero nella zona racchiusa fra Arten e Case Mugnai all'ovest di Feltre.

Da questa linea mossero su tre colonne per Zermen, ove presero posizione le artiglierie, e quindi per Villa Pajera.

La Divisione di Padova sotto il comando del maggior generale Queirassa, scendendo da S. Giustina per la destra del Piave s'incontrò negli avamposti del partito contrario circa a 7 ore.

Il terreno era assai propizio, perchè stemperato e dolce nei declivi com'è, non presentava alle evoluzioni delle truppe nessuna grave difficoltà.

Oggi, taluni, sempre disposti ad ingrandire fino a raggiungere enormi proporzioni, nonchè i notevoli anche i più minuscoli avvenimenti, volevano che durante la tattica fossero morti due soldati di cavalleria; invece trattavasi di lievi contusioni riportate, cadendo, da un fantaccino.

Oggi poi avrà luogo la seguente azione: Dopo un combattimento rimasto non risoluto, il partito est si riduce la sera del 6 dietro il partito ovest si copre col Cavorame.

L'uno e l'altro partito collocano sui detti rivi i propri avamposti.

Il mattino del 6, con identico intendimento i due partiti riavanzano per attaccare il nemico e decidere l'azione tattica rimasta insoluta, oppure molestarne la ritirata con vivace inseguimento.

La 9. Divisione ha gli avamposti sul Cavorame dal Piave a Cascina le Piane e si collega con una divisione supposta che deve avazarare da Villabruna su Cesio.

La 10. divisione ha gli avamposti sul Veres del Piave a S. Giustina e qui si collega con una divisione supposta che deve avanzare da S. Giustina.

La 9. divisione è agli ordini del maggior generale cav. Vassalli, la 10. sotto gli ordini del maggior generale Osio.

Dalle manovre agli spettacoli.

E vi dico che l'altra sera alle 10 ebbe luogo nelle sale del Circolo Sociale una modesta riunione data in onore degli ospiti graditi e seguita dai soliti e desiderati quattro salti.

Non mi dilungo a parlarvi dei vaghi fiori che adornavano il simpatico ambiente, nè delle toilettes splendide che si ammiravano. Vi basti

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Inghilterra

Gli impegni della Grecia

Ci telegrafano da Londra:  
 I tentativi del governo germanico presso il governo inglese per un'azione comune, intesa a salvaguardare gli interessi dei creditori della Grecia, non fanno prevedere alcun risultato.

Tutto al più i rappresentanti delle potenze interessate continueranno a fare dei reclami ad Atene per indurre la Grecia a mantenere i suoi impegni.

### Comizi elettorali

L'altro ieri (domenica) hanno avuto luogo diversi comizi elettorali qui, a Manchester ed altre città dell'Inghilterra.

I socialisti presentano diverse candidature per le future elezioni nei collegi di Londra.

### La campagna nel Sudan

La maggioranza dei giornali inglesi si mantiene ricercata sulla questione della futura campagna nel Sudan. Il *World*, non ci crede, e dice che essa non è che un desiderio dell'Italia, smaniosa di espandersi.

### Spagna

La fillossera

Abbiamo da Madrid:  
 Si sono scoperti finora 3000 focolari fillosserici. Circa 50,000 ettari di vigne sono colpiti dalla fillossera.

### Centenario di Velasquez

Tutti i centri artistici della Spagna e delle Colonie hanno aderito al programma per festeggiare il centenario di Velasquez.

### Titoli falsificati

Sono stati sequestrati diversi titoli falsificati di rendita spagnuola.

Il sequestro ha avuto luogo alla borsa. La polizia ritiene che la falsificazione debba essere stata effettuata all'estero.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

**PARIGI, 6.** — L'esploratore francese Dutreuil e il suo compagno di viaggio, il ministro francese a Pechino reclamò che il cadavere ed i documenti della missione gli fossero consegnati.

**PARIGI, 6.** — Il ministro della Cina scrisse a Hanotaux chiedendo delle scuse per l'assassinio di Dutreuil e del suo compagno.

**NIMES, 6.** — Una compagnia del 163 fanteria è partita per Aigues Mortes ove temonsi dei disordini.

**NIMES, 6.** — L'invio delle truppe ad Aigues Mortes è motivato dal seguente fatto: Otto operai italiani, giunti allo scopo di partecipare ai lavori delle saline, che si devono riprendere oggi, furono fischiate dai francesi. Gli operai italiani in seguito a questa accoglienza ripartirono tosto per Nimes. Il prefetto informato dell'incidente dispose l'invio di truppe ad Aigues-Mortes.

**AIGUES-MORTES, 6.** — La calma fu attualmente ristabilita.

**PARIGI, 6.** — Un comunicato del Prefetto del Gard dice che uno speciale servizio di sicurezza fu stabilito ad Aigues-Mortes essendovi arrivati numerosi operai per i lavori delle saline.

Ieri a sera fra gli operai stranieri arrivati ve ne erano nove d'italiani, furono riconosciuti dalla folla, fischiate e dovettero abbandonare Aigues-Mortes; ma non vi fu nessuna rissa né gli stranieri furono maltrattati.

La calma è completa.

**LONDRA, 6.** — La *Morning Post* dice che l'Inghilterra non permetterà al Giappone d'impadronirsi della Corea.

**LUGANO, 6.** — Ieri sera vi fu un banchetto nell'immensa cantina del campo della festa.

Tutti i ginnasti vi parteciparono seduti. — Durante il pranzo vi furono cori, inni e discorsi patriottici.

## FORBICI ALL'OPERA

Per chi vuol essere re.

Fra poco sarà venduta all'incanto il minuscolo regno di Neapupia che si trova sull'isola Tectot, dell'arcipelago Bismarck, fra la Nuova Zelanda e il Nuovo Meklenbourg.

Questo stato sovrano, sebbene non abbia più di 7 miglia quadrate di estensione, fu venduto nel 1870 dall'ultimo re indigeno a un commissario di marina, il quale vi regnò da monarca assoluto fino alla sua morte, avvenuta l'anno scorso senza lasciare eredi diretti per continuare la dinastia.

I suoi collateralari non avendo desiderio di abbandonare l'Europa, hanno incaricato il sindaco della città di mettere il regno all'asta.

Avviso agli amatori delle prerogative reali.

**Leone XIII alpinista.**  
 Il papa Leone XIII - racconta il *Gaulois* - è stato un tempo famoso alpinista. A Pietra-Stivina (?), in un vecchio castello del principe di Storno, si legge, su una lapide di marmo: - «Al *touriste* Gioacchino Pecci -», in ricordo di una ascensione fatta da colui che doveva essere Leone XIII, nel 1844. Durante una visita al cardinale Bassi, monsignor Pecci fu sedotto dalle ruine del castello, che è situato su una altissima montagna. Egli volle salirvi, ma non conoscendo la via, chiese all'abate Nicola Campobasso di indicargli la strada.

— La strada? Ma non vi è sentiero neppure per le capre. A memoria d'uomo nessuno ha pensato mai di fare questa ascensione, che è assolutamente impossibile.

— Ebbene! la farò io, rispose monsignor Pecci.

E rivolgendosi al mulattiere: — Ecco venti paoli, gli disse, e datemi il vostro abito.

Infatti vestì il costume del mulattiere e si mise in cammino. In capo a una mezza ora arrivò alla vetta, con gran meraviglia di coloro che temevano vederlo, da un momento all'altro, precipitare negli abissi senza fondo.

**L'aneddoto:**  
 La prima invenzione di Edison.

Qualche giorno fa, il *reporter* di un gran giornale di New-York è riuscito ad intervistare il recalcitrante Edison.

Giornalista ed inventore si sono incontrati per caso nel salone di una *professional Beauty*. La conversazione cadde naturalmente sulla vita e sulle scoperte del grande elettricista. Il reporter ne profitò per domandare a bruciapelo:

— Signor Edison, qual'è stata la vostra prima invenzione?

Edison capì con chi aveva da fare e si chiuse in un profondo mutismo. Ma il giornalista aveva contato sulla curiosità degli americani, e più su quella delle americane. Non s'era ingannato.

Uno sciamo di belle signore circondò Edison supplicandolo di rispondere alla domanda.

L'inventore fu obbligato a parlare. Disse: «Quand'io non ero che semplice *newsboy* - traduci stirlone - e che correvole le vie col mio fascio di giornali sotto il brac-

Proprio come nei racconti delle fate. Ma continuiamo a prestar orecchio al racconto di Edison.

«Impossibile - rispose il banchiere - Vi do invece dieci mila dollari. Provatemi la efficacia della vostra invenzione.

«Non prima che voi mi promettiate la mano di vostra figlia.

«No...  
 «E vero.

«Ma appena toccaste la serratura, una scarica elettrica vi abbattè e vi fece perdere i sensi. Ecco la mia invenzione.

«Questa è la storia autentica - concluse Edison.

«E la figlia? - chiesero le signore.  
 «È mia moglie».

A questo punto il giornalista riparlò:  
 «Poiché avete avuto la cortesia di raccontarci la vostra prima invenzione, dicitici ancora qual'è stata l'ultima».

«L'ultima? - rispose Edison - È la storiella che vi ho narrata».

I versi.  
**MEMENTO**

Come eri bella quando a me daccanto lieta siedevo e come, o ciel, t'amai! qual nel tuo vello scvrmano incanto quali estasi d'amor teco provai!

Come eri bella! E di che amaro pianto il tuo precoce tumulo bagnai! or freddo scheltro giaci in composanto ma ancor sepolta, credi, io non t'obbiai.

No! Al mio pensier tu sei presente ognora e nel mio cor che t'adorava tanto la ferita d'allor sanguina ancora.

Nè cesserà che quando a te d'approso sdegnoso dormirò d'ogni campianto nel freddo della morte eterno ampresso.

ROBERTO ROCCHI

Le sciochezze:  
 Dopo la distribuzione dei premi:  
 — Tu resterai sempre un asino!  
 — Perché papà? Sono stato il 1° per vincere il premio di primo grado.  
 — ?  
 — Sì, l'ha avuto proprio il mio vicino.

Puntolini ha un figlio di sette anni e già pensa alla carriera che gli farà intraprendere, e ne discute colla moglie.  
 Dopo aver passato in rivista tutte le professioni:  
 — Facciamogli fare il cassiere - dice la moglie.  
 Il marito:  
 — Impossibile; non sai che se si mette a correre gli viene l'asma?

Codicelli scrive in fretta una lettera: si volge alla moglie:  
 — Sai! mentre finisco di scrivere, tu suggella la busta, è sempre tempo guadagnato.

All'Ospedale:  
 Ebbene, come vanno gli ammalati della sala N. 12, per i quali ieri sera lasciai la ricetta?  
 — I tre sono morti nella notte.  
 — Come «i tre»? La ricetta era per 4.  
 — È vero, signor dottore, ma ve n'è stato uno che non ha voluto prendere la medicina.

Domanda bizzarra:  
 Qual è quella città del Veneto, che al par di Locullo, offre dei banchetti?  
 Spiegazione della sciarada d'ieri:  
 CARA-VEL-LA

LA FORBICE

Scuola Industriale di Vicenza  
 Vedi IV. pagina

Bagni di Rimini  
 Vedi Avviso in IV pagina



# Processo del Tenente Blanc

## per il fatto avvenuto al Maneggio

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale Civile di Padova

I.ª SEZIONE

Presidente: Sig. Pannunzi, vice-presidente. Giudici: Sigg. Cortella e Maraschini. P. M.: Cav. V. Muttoni, Procuratore del Re. Difesa: Avv. cav. Marco Donati. Parte Civile: Avvocati: Marin Alessandro e Villanova Enrico e Luigi Basile.

Periti: Astegiani cav. Giovanni tenente-colonnello medico, Direttore dell'Ospedale militare di Padova - Giacomelli cav. Augusto maggiore medico - Pesadoni dott. Egido capitano medico - Pacchiero Umberto tenente medico - Simoni Giuseppe tenente medico, tutti addetti all'Ospedale militare di Padova. — Alessio dott. Giovanni medico-chirurgo primario all'Ospedale Civile di Padova. — Tamassia cav. Arrigo professore di medicina legale all'Università di Padova. — Perito ing.: Ingegnere Lorigiola di Padova.

Continuazione

I testi e le circostanze dicono che durante l'istruzione del Blanc, l'Evangelista fu ferito: ma poi? — chi era il responsabile dell'istruzione? il tenente Blanc.

Aveva egli avuto l'ordine dell'acceleramento d'istruzione per quanto riguarda il tempo, ma l'ufficiale ha fatto lettera morta del regolamento stesso in ogni parte.

Combate l'affermazione fatta dall'avv. Donati che cioè il Blanc avesse la convinzione che l'Evangelista fosse un simulatore. L'avvocato Villanova dice che il Blanc in 6 giorni soltanto da che l'Evangelista era entrato al reggimento non poteva formarsi nessun concetto.

Del resto — prosegue l'avv. — ammesso anche che l'Evangelista fingesse, ciò non era una buona ragione perchè il Blanc si comportasse in quella maniera vietandogli i regolamenti militari.

Infatti — continua il Villanova — tali regolamenti furono dal Blanc violati, appunto perchè non ha nell'istruzione seguito le prescrizioni dettate nei regolamenti stessi.

E qui il rappresentante della P. C. legge gli articoli, che dal Blanc sarebbero stati violati.

Dice e sostiene inesatta l'interpretazione data dall'avv. Donati a quell'articolo del regolamento che si riferisce al comando a segni: dopo ciò si ferma a parlare dei veri obblighi degli istruttori delle reclute.

Entra poi a discutere le argomentazioni giuridiche poste innanzi dal difensore e le combatte con forza, intrattenendosi egli pure a discutere sul concetto giuridico di colpa e sulla distinzione della colpa stessa in lata, lieve e lievissima, dicendo che il Blanc è responsabile della prima.

Dice inesatta l'affermazione fatta dal Donati che cioè, perchè ci sia omicidio colposo, sia necessaria una relazione immediata fra causa ed effetto. Non era necessario che il Blanc prevedesse la morte dell'Evangelista — dice l'avv. della P. C. — bastava prevedesse che poteva farsi male: e ciò — il Blanc — avrebbe dovuto prevedere.

Qui il Villanova fa egli pure delle citazioni di opinioni conformi alla sua, tolte alla dottrina ed alla giurisprudenza.

Concludendo, l'avvocato della P. C. dice che il Blanc è responsabile, senza dubbio alcuno, dell'omicidio colposo, anche se gli atti commessi fossero ben inferiori a quelli che qui furono constatati.

E, se si mandasse assolto il Blanc, quando vi sarà omicidio colposo e quando gli articoli di legge saranno applicati?

Si rivolge per ultimo il Villanova al Blanc e ne augura lieti i destini, affermando che la logica e la giustizia esigono nel caso speciale la condanna.

Dopo l'arringa dell'avv. Villanova, la seduta si rimanda alle 2.30.

(Udienza pomeridiana del 6 agosto)

L'udienza è aperta alle 2.34 ed il Presidente dà la parola al cav. Muttoni.

Replica del P. M.

L'egregio oratore dell'accusa, premesso che sarà breve, comincia collo scagionare la Commissione d'inchiesta militare dalle accuse contro la stessa mosse dall'avv. Donati.

Per quanto si riferisce all'abuso di autorità, il P. M. dice che l'avv. Villanova ha già esaurientemente risposto al difensore, per cui egli altro non deve fare se non associarsi a quanto disse il rappresentante della P. C.

L'illustre rappresentante del P. M. però aggiunge altre considerazioni, obiettando e contraddicendo quanto in proposito sostenne il difensore del Blanc.

Dice che gli esempi portati dall'avvocato Donati per sostenere il suo assunto, non si possono applicare al caso concreto, che è ben differente da quelli, cui alluse l'avv. stesso.

Passando dopo ciò a l'omicidio colposo, il P. M. asseriva che egli osserva la scrupolosa riserva dei periti nello stabilire il momento in cui l'Evangelista avrebbe riportata la ferita mortale, ma il perito non è giudice, esso è chiamato soltanto per illuminare il giudice, il quale non è obbligato seguirne il responso.

Egli sostiene e ritiene che la caduta sia avvenuta sotto l'istruzione del tenente Blanc; il quale è perciò responsabile dell'accaduto.

Combate poi la teoria posta innanzi dal difensore e che cioè quando vi è errore non può esistere colpa, teoria questa che secondo il P. M. è completamente errata.

In quanto alla simulazione dell'Evangelista sembra al rappresentante dell'accusa che sia voluta fare una confusione nelle testi-

monianze; mentre un solo testimonia ha affermato questo e fu il tenente Corazzi.

Ritiene che non sia provato che l'Evangelista si gottasse, ma crede invece provato che egli cadeva di cavallo.

Egli però è convinto che il Blanc fosse nella convinzione che l'Evangelista fingesse, tanto più che a fargli credere questo concorre assai colle proprie parole il tenente Corazzi; ma ciò servirà a diminuire non a togliere la responsabilità del Blanc.

Sostiene che non una ma molte furono le violazioni del regolamento da parte del Blanc, violazioni che il difensore non può distruggere.

Aggiunge poi che la morte dipese appunto dall'inosservanza di questi regolamenti.

Combate le considerazioni d'indole giuridica poste innanzi dal difensore, e dice che era facile prevedere che l'Evangelista cadendo avrebbe potuto farsi del male.

Non crede necessario a costituire l'omicidio colposo il rapporto diretto fra l'agente ed il fatto; ma in ogni modo nel concreto caso questo rapporto esisterebbe.

Replica della Difesa

L'avv. Donati ha un'afonia, sempre crescente, ma se — egli dice — la sua voce equivarrà a' suoi propositi, egli sarà ben lieto per rispondere agli avversari.

Subito dopo il difensore comincia a ribattere gli argomenti della P. C. e del P. M. Per le argomentazioni avversarie circa all'abuso d'autorità, dice che egli non sostiene che l'ignoranza della legge sia una scusante.

E questo elemento esula affatto dall'indagine delle circostanze processuali, com'egli è dimostrato nella sua prima arringa.

Nega che il Blanc sia confessò — Blanc ha ammesso soltanto, ed è giusto, d'aver usato mezzi energici pur di rendere l'Evangelista obbediente a' suoi ordini.

Combate in ogni modo le deduzioni della P. C. sulla testimonianza del sergente Oigna per quanto riguarda le vie di fatto.

Entra anche nei dettagli e minutamente combatte alcune osservazioni sulla credibilità dei fanciulli testimoni a questo processo.

Divide ancora i fatti in antecedenti e susseguenti — ad onta delle smentite dategli dal rappresentante della P. C.

E passa all'omicidio colposo.

Qui l'egregio difensore combatte un'affermazione della P. C. sulla teoria del reato colposo.

Citi esempi di fatto e decisioni della Cassazione Romana per provare che nel caso attuale non va delitto, poichè manca il nesso di causa ad effetto.

Scagiona il Blanc dagli stessi appunti mossigli dagli stessi superiori militari e chiama inopportuno e sconvolgente che il ministro Moeenni abbia, con la sua risposta alla interpellanza del deputato Zabeo, invaso il campo del potere giudiziario.

Ritorna alla perizia ed argomenta ancora, a differenza della P. C., che essa sostiene completamente la tesi difensionale.

Del resto basta alla difesa questa argomentazione: la perizia non assegna quale sia stata la caduta, che portò la ferita letale al soldato Evangelista.

Combate tosto l'argomentazione che responevole del fatto sia il Blanc, anche se altra persona comandasse la ripresa al momento della ferita.

Torna a ripetere che un fatto volontario dell'Evangelista ha portato la conseguenza letale — ed è questa la discriminante della colpevolezza.

Sostiene ancora una volta che nel fatto addebitato al Blanc non v'ha ombra d'infrangimento del regolamento — e l'avvocato coi fatti alla mano dimostra la verità della sua asserzione.

In ogni modo invoca a discolpa del Blanc l'ordine ricevuto dai suoi superiori.

La prevedibilità, facile e logica della morte bisogna che intervenga per poter parlare dell'omicidio colposo.

Legge la dedica d'un opuscolo fatta a lui dall'on. Deputato Gatti-Casazza, che ha diretta una lettera all'avvocato stesso per dimostrare che il sistema irrazionale di reclutamento per la cavalleria ha la colpa del luttuoso fatto.

Ripete che non è stabilito in processo il momento della caduta fatta dall'Evangelista; difende la perizia, reclama che essa sia in ogni parte appoggiata; sostiene che non ci può essere colpa, quando c'è l'errore nell'animo di chi è imputato d'un delitto.

L'egregio e valente difensore chiude in tal modo l'efficace sua replica:

Signori Giudici,

Colla passione si creano i saturnali della giustizia, le orgie della verità.

Ma non è da voi, che si possa tentare di strappare un responso, il quale non sia soltanto ispirato a quella coscienza serena, che vi è guida costante e consuetudine onorata.

Ma non è su voi cui è religione il dovere — non è su voi, veri Baiardi senza macchie, ma anche senza paure, che si possa tentare di far breccia con lenocini oratori e con sentimentalismi.

Ma per voi, magistrati integerrimi, in cima alla piramide morale e alla piramide sociale, regina di tutte le virtù si asside: la Giustizia. La giustizia che è la sola, la vera sovranità — e sulla quale poggia l'avvenire della patria e dell'umanità. G. S.

## SENTENZA

Alle ore 16.25 il Tribunale si ritira nella Camera di Consiglio per le sue deliberazioni.

Alle 17.40 esce ed il Presidente, fra il più religioso silenzio, legge la Sentenza, colla quale il tenente ROMUALDO BLANC - TASSINARI è condannato per il reato d'abuso d'autorità, previsto e punito dall'art. 168 del Cod. Pen. M. a mesi 1 giorno 20 e per il reato d'omicidio colposo, di cui l'art. 371 del Codice Penale a mesi 5, nonchè agli accessori di legge, alla multa di L. 500.

Risarcimento di danni. Vivissimi commenti.

Il giudizio del nostro Tribunale venne accolto poco favorevolmente dalla massima parte della cittadinanza.

In base alle ragioni convincenti appoggiate alla legge, portate dalla splendida arringa della difesa, pareva provato che l'omicidio non si dovesse ritenere colposo, cioè anche perchè non risultava se la ferita fosse avvenuta in una caduta accidentale, oppure volontaria.

L'Appello di Venezia deciderà, ed allora ne ripareremo.

## Cronaca del Regno

ROMA

Ragazzi sanguinari. — Si ha da Rocca di Papa che due scolaretti, e precisamente certi Polidori Eugenio e Angelo Casciotti, vennero a lite ed ai coltelli. Il Polidori ebbe una ferita alla gamba sinistra che guarirà in 15 giorni con riserva. Incominciamopresto, o ragazzi!

Pellegrinaggio americano. — Domani arriva un pellegrinaggio dall'America del nord. Si tratta di 140 pellegrini.

Il Papa li riceverà in udienza particolare.

PALERMO

Un cocchiere che pugnala un servo. — Il cocchiere del cardinale Celesia uccideva stamane a colpi di stile il servitore del dottor Dibella. L'omicida fu arrestato dallo stesso capitano dei carabinieri.

Si ignora il movente del delitto. Taluno suppone si tratti di gelosia.

FIRENZE

Suicidio in Arno. — Ieri prima delle cinque è stato tratto dall'Arno passato ponte Vecchio, il cadavere di certo Cenni Azario, sessantenne, negoziante in orificerie.

Credeasi che il Cenni si sia ucciso in un momento di sovraeccitazione a causa degli affari che non andavano come desiderava.

MODENA

La caduta mortale di un soldato. — Iernotte è morto nel nostro ospedale civile, quel tale soldato De Sanctis Domenico del 23° cavalleria « Umberto I. » che nella settimana scorsa cadde da cavallo e fu travolto sotto un carro da reggimento.

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Provinciale

I signori Consiglieri provinciali sono invitati alla sessione ordinaria che verrà aperta a norma di legge nel giorno di lunedì 13 corr. alle ore 12 per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

SEDUTA PUBBLICA

1. Costituzione dell'ufficio di presidenza del Consiglio Provinciale.

2. Nomina di due commissari per l'esame del bilancio 1895 in sostituzione dei signori consiglieri Venturini cav. Pietro e Busetto cav. Eugenio.

3. Nomina di un rappresentante la Provincia nell'assemblea consorziale ferroviaria per triennio 1895-96-97 in sostituzione del signor cav. ing. Francesco Turola uscente per anzianità.

4. Nomina del revisore del consuntivo 1893 dell'azienda consorziale ferroviaria in sostituzione del sig. consigliere cav. ing. Marino Pedrazzoli.

5. Nomina di tre membri della commissione provinciale permanente sulla Pallagra per triennio 1895-96-97 in sostituzione dei cessanti per anzianità Catticchi cav. avv. Giovanni, D'Ancona cav. dott. Napoleone, Marcello conte cav. Ferdinando.

6. Comunicazione dei registri delle presenze alle adunanze, dei membri della Deputazione Provinciale, e della Giunta Provinciale amministrativa.

7. Presentazione del progetto di regolamento del Consiglio Provinciale, e nomina di una commissione per l'esame del regolamento stesso.

8. Ratifica della deliberazione della Depu-

tazione Provinciale colla quale venne provveduto al pagamento del quoto incombente alla Provincia, per lavori addizionali al Campo di Tiro a Segno Nazionale di Padova.

9. Revoca della consigliere deliberazione 11 luglio 1893, e proposta di concorso con lire 600 nella spesa per la pubblicazione di una carta topografica della Provincia di Padova.

10. Ratifica della deliberazione della Deputazione relativa alla concessione al Comune di Padova di collocare un tubo per condotta d'acqua potabile lungo il binario di servizio delle Guidovie in Borgo Magno.

11. Convegno colla Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche circa al prezzo della ghiaia da fornirsi sulla strada provinciale di Strà.

12. Modificazioni allo statuto del Consorzio Brenta Vecchia a Sinistra.

13. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Retratto Monselice.

14. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1894 deliberati dalla Deputazione Provinciale a termini dell'art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 n. 7036.

15. Eliminazione di L. 275.04 dai residui attivi, a debito di Nolo Pietro per concorso nella spesa di spedalità dal maniaco di lui fratello Giovanni.

16. Conto consuntivo 1893 dell'Amministrazione provinciale.

17. Resoconto morale della Deputazione provinciale.

18. Bilancio preventivo 1895 dell'Amministrazione provinciale.

19. Proroga eventuale della sessione ordinaria del Consiglio.

SEDUTA SEGRETA

20. Domanda di pensione della signora Caterina Palladin ved. del dott. Francesco Comin già medico condotto del Comune di Masanzago.

21. Pensione alla signora Marina Barbaro ved. del medico condotto dott. G. Manetti.

22. Domanda di pensione della signora Giro Elena ved. del medico condotto dott. cav. Pier Maria Bossetti.

## BANCA COOPERATIVA POPOLARE

Siamo lieti di pubblicare quanto sulla nostra Banca Popolare scrive il relatore della Cassa di risparmio di Venezia, sede compartimentale nel Veneto della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortunati degli operai sul lavoro:

Debbo una parola di elogio e di ringraziamento alla Spett. Banca Cooperativa Popolare di Padova cui è afflato il nostro Ufficio locale in quella città, e che si occupa della Cassa Nazionale con lodevolissima premura e affatto disinteressatamente favorendo nella Città e Provincia di Padova lo sviluppo del lavoro di questo Istituto.

Sarebbe desiderabile poter istituire simili locali almeno in ogni capoluogo di Provincia della nostra Regione e credo che, atteso l'umanitario scopo della Cassa Nazionale, non dovrebbe essere difficile trovare accreditati Istituti che sull'esempio della benemerita Banca Cooperativa Popolare di Padova si prestassero come questa ad assumersi gratuitamente, nella zona della loro più diretta azione, la rappresentanza della Cassa Nazionale, con che, per i più immediati rapporti che potrebbero intercedere fra le Ditte industriali delle varie Provincie ed un Ufficio locale si avrebbe certo un notevole aumento di lavoro, aumento ben più difficile da conseguirsi con una azione che parta soltanto dalla Sede compartimentale.

Anzi ove costoso spottabile Consiglio d'Amministrazione, lo credesse opportuno, io sarei d'avviso che l'onorevole rappresentante di questa Cassa di Risparmio, che assisterà in rappresentanza della stessa alla prossima seduta del Consiglio Superiore della Cassa Nazionale, proponesse al Consiglio stesso, e ciò a senso dell'art. 12 linea 9 del Regolamento generale approvato con R. Decreto 3 luglio 1884, di autorizzare la Sede compartimentale ad iniziare trattative con rispettabili Istituti di credito delle nostre Provincie, perchè, salva l'approvazione dell'onor. Comitato Esecutivo, assumessero la rappresentanza di che sopra, previ tutti gli accordi per migliore funzionamento dei singoli uffici istituendi.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova nella adunanza 27 Luglio ha prese le seguenti decisioni:

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova a provvedere alla rinnovazione di alcune affittanze a trattativa privata.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Monselice a procedere all'affranco di decima gravante le proprietà del legato Mondin Carleschi.

Approvò il conto 1892 degli Asili Infantili Prodocimi Baricolo di Montagnana.

Approvò i conti 1895 del Collegio Arquà di Padova, della Casa di Ricovero di Montagnana e della Congregazione di Carità di Stanghella.

Autorizzò la Commissaria Galliero di Tri-

bano ad affrancare un mutuo attivo, impiegandone il capitale in rendita dello Stato.

Prese atto dell'inventario dei beni patrimoniali del Monte di Pietà di Monselice e della Casa di Ricovero di Montagnana.

Diade voto favorevole al concentramento del legato Arturo nella Congregazione di Carità di Curtarolo.

Approvò la vendita di alcuni ritagli stradali in Comune di Maserà e l'ammissione all'asta di due consiglieri comunali.

Prese atto di un prelevamento dal fondo di riserva del bilancio della Casa di Ricovero di Monselice.

Approvò i bilanci 1894 della Congregazione di Carità di Conselve e del Monte di Pietà di Camposampiero.

Approvò i conti 1892 e 1893 della Congregazione di Carità di Vescovana.

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

A norma di quanti hanno a cuore questa veramente provvida istituzione portiamo a conoscenza quanto segue:

A tutt'oggi i curati nel dispensario, aperto tutti i giorni dalle 10 1/2 alle 12 in via Arena, ammontano a 371. Gli iscritti oltre alla somministrazione gratuita dei medicinali hanno anche cure speciali. Due furono operati per gravi deviazioni rachitiche delle ossa nella divisione ospitaliera del prof. Tricomi con esito completo.

Nell'asilo, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 15, sono accolti in media giornalmente 25 fanciulli ai quali oltre alle cure speciali, (massaggio, ginnastica medica) viene loro somministrato il cibo, e viene impartita una adatta istruzione da abile maestra. Due degli accolti nell'asilo furono operati per curvatura rachitiche dal prof. Tricomi con esito ottimo.

Al Santo.

Stamane alla Basilica del Santo ci fu insolita affluenza di forestieri.

Provenivano da Bologna e dintorni ed erano venuti a Padova per devozione al Santo.

Oratorio di S. Rocco.

Anche oggi — e diciamo così poichè più di qualche volta ci accade lo stesso — anche oggi un assiduo ci scrive, ricordandoci l'Oratorio di S. Rocco, mal riparatò allo esterno, mal tenuto nell'interno, degno invece della cura massima per lo splendore delle pitture ch'esso contiene.

L'assiduo aggiunge che bisogna provvedere alla fine, ma bisogna provvedere senza indugio...

Noi, rivolgendò la raccomandazione a chi spetta, aggiungiamo che ci sembra ora di far qualche cosa, dopo tante voci che da ogni parte reclamano che qualche cosa si faccia.

Una corsa imprudente.

Nella notte di domenica alle ore 12 circa due individui in una carrettella condotta da un focoso cavallo transitavano lungo la via Servi diretti al Ponte Altinate in modo da recare scompiglio e spavento agli astanati.

Nessuno ebbe il coraggio di affrontare il cavallo, ma tutti gridavano dietro ai due imprudenti.

Però il bravo e solerte maresciallo delle guardie di P. S. non badando al pericolo, si mise in mezzo alla strada colla sciabola sguainata, e quivi giunti i due giovinotti furono costretti a fermarsi dietro la severa intimazione del detto maresciallo.

Furono tosto condotti a S. Chiara, e dopo una buona ramanzina lasciati in libertà.

Però tutti e due vennero messi in contravvenzione.

Diamo un bravo al maresciallo che davvero lo merita, per la sua prontezza ed energia.

Due giovinetti profughi.

Ieri, accompagnati da una guardia di P. S. di Verona venivano consegnati alla nostra Questura i due giovinetti, certo B. U. d'anni 14 1/2 e S. L. d'anni 16 1/2.

Come abbiamo annunziato, da giorni il B. fuggiva dalla casa paterna col suo amico S. con L. 700 tolte dal cassetto del padre.

Con questi denari i due giovinetti pensarono di fare una gitarella, ciò che non tardarono di mettere in esecuzione.

La sera stessa del furto partirono per Venezia e dopo due giorni corsero a Verona, quindi a Milano.

Visto che i denari erano quasi tutti spariti, ritornarono a Verona, ove da quella P. S. vennero arrestati.

Giunti al nostro Ufficio di P. S. fu tosto chiamato il padre di U. sig. B., il quale non volle ricevere in sua casa il figlio furfantello, aggiungendo di avere provate tutte le vie possibili immaginabili per richiamarlo nel retto sentiero.

Difatti il detto figliuolo si fece sempre rimarcare per la sua cattiva condotta. Per cura del genitore venne pure rinchiuso per diverso tempo nell'Istituto Camerini-Rossi mantenendosi sempre di un carattere assai difficile.

Sappiamo intanto che i due fuggitivi arrivarono con un civanzo di L. 13 delle 700 portate via.



Il B. U. asserisce che trovandosi in viaggio fra Verona e Milano gli vennero derubate, da due giovinotti francesi, L. 300. Sarà vero!

L'ultima a Battaglia.

Il nostro corrispondente di quella amena borgata degli Euganei ci scrive un lungo articolo sopra lo spettacolo teatrale testè finito a Battaglia.

Lo spazio sovrachio ci ha impedito di pubblicare prima d'oggi le notizie inviateci - e per questo ci accontentiamo soltanto di riportare quanto riguarda gli artisti.

Egli così scrive:

Il vostro Tullio Campello - e va bene cominciare da lui - era qui l'aspettato da tutti. Per ciò applausi, ovazioni, simpatie - ma erano quelle feste meritissime.

La sua voce ampia e sonora, non che meravigliosa, sbalordisce e chi sente cantata da lui, come qui ogni sera, l'aria della « calunnia » nel « Barbiero », potrebbe quasi dire che il « colpo di cannone », il famoso colpo, sulla bocca di Campello è tale davvero.

L'egregio artista, che ha tanti meriti e tanto nome si è acquistato, si ricordi qualche volta di noi.

Da qui, da questa piccola borgata, partono e si diramano per le grandi città i forestieri in gran numero - e i forestieri intelligenti ed in gran parte colti di musica, chiamano il Campello: un re fra i bassi.

Anche del Rosa, di cui con tanto amore ha parlato uno di voi; del Vanni, simpatico, bravo, pieno di brio ed ornato di bella voce e di metodo buono; del Cesarotto, che possiede una vera fortuna ne' suoi organi vocali ed ha intelligenza e cuore per essere vero artista - anche, in una parola, di questi tutti, si serba il ricordo.

E della signorina Amalia Encabo si parla tra noi come d'artista che lascia un ottimo nome. Graziosa, nelle movenze della persona spigliata e gentile, nella sua bella vocina, chiara e squillante, piena di vere seduzioni, la signorina Encabo era una Rosina perfetta.

Sarà - e la vedremo? - sarà sott'ogni costume, in ogni carattere sempre a posto - perchè la sua è natura, che le infonde senso artistico vero e la fa degna di pubblico intelletto.

E degli artisti s'è parlato.

Aggiungete quindi un elogio al coro, ai comprimari, all'orchestra, diretta con vera abilità dal nostro Alberto Marcomini - e avete scritto un cenno, del quale Battaglia vi sarà grata.

Cronaca dei fallimenti.

ESTE - 3 agosto - Dorigato Paolo fu Paolo, di Battaglia (Padova), negoziante in formaggi. Dichiarato ad istanza di Lavezzi Celestino di Belgioioso. Cessazione pagamenti al 19 febbraio scorso. - Curatore dott. Gaetano Longo, di Este.

Dovoc. per nom. Deleg. e Cur. 24 Agosto, Termine presentazione titoli . . . 2 Settem., Chiusura verifica dei crediti . 14 »

Una carrettella rovesciata.

Alle ore 3 d'ieri, mentre una carrettella trasportava al trotto davanti al caffè Guerrana, si rovesciava, senza però che accadesse alcuna disgrazia.

Bastonature.

Questa notte in Vicolo Stretto avvenne una grave rissa tra marito e moglie.

Il marito certo N. C. reduce dai fanghi di Abano, entrò in casa trovò che la moglie e la madre erano assenti, non si sa per qual motivo.

Il N. insospettitosi attese per alcune ore le due assenti fino a tanto che rincararono alle ore 10 1/2.

Chiesto il motivo di questa assenza, non sapendo dare spiegazioni valide per calmare l'arrabbiato marito e figlio, il quale senza tanti complimenti passò alle vie di fatto, con pugni e schiaffi.

Le due donne si misero a gridare disperatamente, fino a tanto che le guardie di P. S. col loro intervento poterono acquistare l'animo di quell'uomo.

Alla mezzanotte la calma era ritornata in quella casa.

Al nostro ufficio di P. S.

Due parole di elogio a tutti gli agenti e funzionari del nostro ufficio di P. S. pel servizio compiuto col massimo ordine e regolarità, durante lo svolgimento del processo Bianc.

Prova ne sia che in tanto concorso non si ebbe a deplorare nessun inconveniente. Bravi davvero!

Furto.

Ieri sera tra le ore 8 e le 9 1/2, mentre il signor De Bezzi Cesare assieme alla moglie e cognata si recava a far visita al suo genero signor Ferrazzi delegato di P. S., ignoti ladri mediante chiavi false entravano nella sua abitazione, sita in Via Gigantessa e vi rubarono un capitale di L. 377 di proprietà della cognata del De Bezzi, e cioè: lire 147 in vitellini di Banca, una catena e orologio d'oro del valore di lire 150, ed un paio d'orecchini

e una spilla in diamanti del valore di 80 lire; più lire 15 del sig. De Bezzi stesso.

Quale sia stata la sorpresa di quei signori al loro ritorno in casa, chiunque può immaginare.

Furono rinvenuti sul luogo un pezzo di corda lungo circa tre metri e due scalpelli abbandonati dai ladri.

Il furto venne denunciato all'Autorità di P. S. Auguriamo ai danneggiati per l'avvenire una migliore fortuna.

Speriamo poi che la Questura, in questi affari quasi di famiglia, faccia bene.

E messa alla prova - e le prove di questo genere fatte da un genero possono e devono riuscire per bene.

Nella frazione di Rosara, di notte rotto il muro, ignoti ladri s'introdussero nella rivendita tabacchi tenuta da Lionello Agostino e rubarono frumento, farina di grano turco, tabacco, sigari, acquavite, salami, lardo, formaggio pane e riso pel complessivo valore di L. 81,55 più lire 20 in danno.

L'autorità fa indagini per la scoperta dei colpevoli.

I prezzi del pane.

Da parte di un padre di numerosa famiglia, almeno così si sottoscrive, riceviamo una lettera sulla questione dei prezzi del pane, da noi già altre volte trattata, ed anche ultimamente sotto il titolo "Voci del pubblico", nel N. 210 del 31 Luglio p.

Per non ripeterci non ci resta altro che raccomandarci di nuovo al nostro signor Sindaco d'occuparsi con amore della questione a vantaggio della cittadinanza.

Arresti.

Dalle guardie di città per ordine dell'autorità giudiziaria furono ieri arrestate le seguenti persone che devono scontare lievi pene M. Teresa casalinga, S. Stefano calzolaio, M. Luigia meritrice, S. Maria casalinga, P. Angela domestica.

Funerali.

Ebbero luogo stamane i funerali del compianto ingegnere cavalier Pietro conte de Götzen.

Numeroso l'accompagnamento degli amici, molte e veramente belle le corone di fiori. Alle generali manifestazioni di compianto, noi pure aggiungiamo la nostra.

Corriere dell'Arte

(Nostra corrispondenza particolare) Venezia, 5.

(OSCAR) - Al Malibràn la Manon Lescaut - l'opera ispirata del Puccini - continua il suo corso fortunato, guadagnando sempre più il favore del pubblico. Ed infatti non poteva mancare il successo ad un lavoro simile interpretato da un simile complesso d'artisti.

Non vi parlerò della diya Mendioroz che, oltrechè rendere squisitamente le soavi melodie del maestro, facendone risaltare le più delicate bellezze, nella perfetta incarnazione del tipo si addimostra intelligentissima e fine artista.

Nè del tenore Borgatti il quale, dotato di ottimi mezzi, supera con somma disinvoltura le enormi difficoltà dello spartito, ricavandone larga messe di applausi.

Voglio dirvi qualche cosa degli altri artisti che fanno degna corona a questi.

La sig. Ceresoli nella sua breve cantata del « Madrigale », che minia completamente, si appalesa artista coscienziosa ed eletta.

Il baritone Cioni ed il secondo tenore Ragni, dalla triplice parte sanno trarre effetti insperati ed ottenere le lodi degli esigenti spettatori.

Il baritone Bolis, il vecchio tesoriere, moderando l'interpretazione sua di Padova, è riuscito ad ottenerne una giusta veramente, e guadagna lodi ed approvazioni continue.

Anche il basso Cirotto piacque moltissimo nelle sue poche parole che svelano l'ottima scuola sotto cui fu educato.

Non parlo poi dell'orchestra che, sotto la bacchetta maestra del grande Pomè, fila perfettamente.

Insomma uno spettacolo, sotto ogni rapporto, ottimo.

È stato già protestato un tenore e si pensa e cerca di sostituirlo con qualche altro di grido.

Si fanno anzi dei nomi, e se dobbiamo credere alle fonti più certe, avremo il Cardinali; sarà sua compagna la Riccetti; baritone il Bensaude.

Dopo la prima, vi informerò esattamente dell'esito.

Pare che in uno dei giorni della corrente settimana andrà in scena, sotto la direzione del Barzilai, l'Aida.

Le prove proseguono alacramente.

Il personale artistico, per quest'opera, subirà qualche cambiamento.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 7 agosto 1894.

Roma 6 Rendita contanti 88,20 Rendita per fine Banca Generale 40,-- Credito mobiliare 1010,-- Azioni Acqua Pia 1010,-- Azioni Immobiliare 393,-- Parigi 6 Rendita fr. 3 9/10 100,72 Idem 3 0/10 par. 102,42 Idem 4 1/2 0/10 102,30 Idem ital 5 9/10 79,36 Cambio a Londra 25,57 Consolidati inglesi 101,58 Obbligazioni lomb. 313,25 Cambio Italia 10,12 Rendita turca 24,25 Banca di Parigi 876,-- Tansine nuove 492,-- Egiziano 6 0/10 514,97 Rendita ungherese 98,86 Rendita spagnuola 65 8/8 Banca Sconto Parigi 640,69 Banca Ottomana 953,-- Credito fondiario 2886,-- Azioni Suez 111,75 Azioni Panama 16,-- Lotti turchi 117,75 Ferrovie meridionali 635,-- Prestito russo 89,80 Prestito portoghese 22,--

Milano 6 Rendita contanti 88,10 Rendita per fine Azioni Immobiliare 431,-- Anifitio Rossi 1200,-- Cotonificio Cantoni 958,-- Navigazione generale 299,-- Raffineria Zacheri 184,-- Sovranzioni Società Veneta 21,-- Obbligazioni merid. nuove 3 0/10 265,-- Francia a vista 110,70 Londra a 3 mesi 27,72 Berlino a vista 138,40 Venezia 6 Rendita italiana 88,25 Azioni Banca Veneta Società Ven. 197,-- Cot. Venez. Obblig. prest. venez. Firenze 6 Rendita italiana 88,17 Cambio Londra 28,06 Rendita Francia 111,30 Azioni F. M. Mobil. 130,50 Torino 6 Rendita contanti 88,15 Rendita per fine 58,17 Azioni Ferr. Medit. Mer. 595,-- Credito Mobiliare Nazionale 809,-- Banca di Torino 174,--

Vienna 6 Rend. in carta 93,50 in argento 94,30 in oro 122,45 senza imp. 97,40 Azioni della Banca Stab. di cred. 2851,-- Londra Zechin imp. 8,89 Napoleoni d'oro 90,50 Berlino 6 Mobiliare Austriache Lombardo Rendita italiana 79,83 Londra 6 Inglese 101 7/8 Italiano 78 5/8 Cambio Francia Germania 137,46

Vienna 6 Rend. in carta 93,50 in argento 94,30 in oro 122,45 senza imp. 97,40 Azioni della Banca Stab. di cred. 2851,-- Londra Zechin imp. 8,89 Napoleoni d'oro 90,50 Berlino 6 Mobiliare Austriache Lombardo Rendita italiana 79,83 Londra 6 Inglese 101 7/8 Italiano 78 5/8 Cambio Francia Germania 137,46

Vienna 6 Rend. in carta 93,50 in argento 94,30 in oro 122,45 senza imp. 97,40 Azioni della Banca Stab. di cred. 2851,-- Londra Zechin imp. 8,89 Napoleoni d'oro 90,50 Berlino 6 Mobiliare Austriache Lombardo Rendita italiana 79,83 Londra 6 Inglese 101 7/8 Italiano 78 5/8 Cambio Francia Germania 137,46

Vienna 6 Rend. in carta 93,50 in argento 94,30 in oro 122,45 senza imp. 97,40 Azioni della Banca Stab. di cred. 2851,-- Londra Zechin imp. 8,89 Napoleoni d'oro 90,50 Berlino 6 Mobiliare Austriache Lombardo Rendita italiana 79,83 Londra 6 Inglese 101 7/8 Italiano 78 5/8 Cambio Francia Germania 137,46

Vienna 6 Rend. in carta 93,50 in argento 94,30 in oro 122,45 senza imp. 97,40 Azioni della Banca Stab. di cred. 2851,-- Londra Zechin imp. 8,89 Napoleoni d'oro 90,50 Berlino 6 Mobiliare Austriache Lombardo Rendita italiana 79,83 Londra 6 Inglese 101 7/8 Italiano 78 5/8 Cambio Francia Germania 137,46

Nostre informazioni

La voce, già autorevolmente smentita, di un probabile scioglimento della Camera, ebbe la sua origine da alcune dichiarazioni, male interpretate, dello stesso onor. Crispi.

Conversando egli con alcuni uomini politici delle riforme organiche, disse che il Governo non transigerà su tale questione, e che se le riforme, che esso proporrà, non saranno accettate, proporrà al Re lo scioglimento della Camera.

Si tratta dunque d'un'eventualità avvenire ed ipotetica e non già di una probabilità prossima.

Il generale Barattieri ha telegrafato al Governo di aver spedito un secondo rapporto, oltre quello relativo alla presa di Kassala.

Questo secondo rapporto è in data del 2 agosto; esso dunque non arriverà a Roma che per la fine del mese. Esso è di carattere puramente amministrativo e tecnico.

L'on. Barattieri espone le sue idee circa ciò che si dovrebbe fare per rendere Kassala un punto commerciale ed un centro agricolo ed espone anche un piano tecnico per fortificare alcuni punti del territorio recentemente acquistato.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Inaugurazione di ponti Roma, 7, ore 7,25

Il 20 settembre lo storico ponte S. Angelo a Roma, opera di Michelangelo. Al ponte sono state aggiunte due nuove arcate e sono stati rinnovati i parapetti.

Quanto prima si riprenderanno i lavori del monumentale ponte Umberto I. Questo secondo ponte potrà essere inaugurato nei primi del 1895.

Acquisto di cavalli ROMA, 7, ore 9,20

Per i bisogni dell'esercito, il ministero della guerra acquistatà entro l'anno circa 2 mila cavalli.

Possibilmente, gli acquisti si faranno tutti in Italia.

Contratti di private ROMA, 7, ore 11

La direzione generale delle private ha stipulato a trattativa privata, diversi contratti per acquisto di tabacchi esteri.

È noto che i recenti appalti per la fornitura di tali tabacchi andarono tutti deserti.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una trovansi in vendita il nuovo Romanzo di PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova IL COMUNE

GRANDE SARTORIA della Ditta FUGAZZA & PITTERI Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074 La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali PER FINE STAGIONE Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi da non temere concorrenza 584

Augusto dott. Romaro Volge un anno dalla tua dipartita e non ci sembra realtà ma triste sogno quest'esodo sventurato che ci privò di te. Tre volte, nel breve spazio di un mese, l'implacabile morte battè alla nostra casa e la falce mietè tre vittime. Aldo nostro fu il primo, era giovine, era bello era forte. Tu seguisti il figlio, invaghito forse del suo aereo volo, e tua madre appresso. E noi rimanemmo in tanto vuoto desolato ed alla nostra porta si assise la tristezza, vietando l'ingresso alla felicità che ne era stata bandita e lasciandoci solo lacrime e sospiri. Ma l'ineffabile dolore si pasce di sé stesso, nè il tempo vale a lenire la piaga del nostro cuore, che sanguinerà finchè avrà palpiti e vita. Solo conforto per noi è l'eredità d'affetti da te lasciata non a noi soli, ma a quanti ti conobbero ed in questi giorni sono compagni nel duolo alla tua famiglia. Padova 6 agosto 1894. 611

Stabilimento Idroterapico PIAZZA DUOMO Aperto tutto l'anno; dal 1° Maggio al 30 Settembre dalle 5 alle 20 e dal 1° Ottobre al 30 Aprile dalle 7 alle 23. Prezzi Una doccia calda, fredda, o ghiacciata L. 0,75 Abbonamento a 15 doccie . . . . . 8,50 Un bagno . . . . . 1,00 Abb. per 15 bagni semplici . . . . . 10,00 » » » » solforosi . . . . . 11,00 » » » » con doccia . . . . . 15,00

Alla Cartoleria e Libreria MINOTTI Piazza Unità d'Italia smerciarsi la nuova Carta da lettere "CHINA", in elegante scatole di 50 fogli e 50 buste a Lire 1.25 106

AVVISO Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti. Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. Antonio Massaretti Callista Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

ANNO Istituto Convitto ANNO XXVII BARBERIS XXVII Torino, Via Cibrario, 22-24, casa propria Sez. A, unicamente preparatoria alla Scuola di Modena ed all'Accademia Militare. Sez. B, Liceo, Ginnasio, Corso preparatorio all'Istituto Tecnico. Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione. 577

Ufficio Traduzioni Padova Via Rialto 1772 Padova Pronta esecuzione di qualsiasi opera, di documenti, atti privati ed ufficiali, o di corrispondenze commerciali nelle e dalle lingue principali. Tariffe governative. - Segretezza. - Sollecitudine. - Esattezza. Il Direttore Prof. AD. WEIGELSPERG 589 P

Salsomaggiore Vedi Avviso IV, pagina

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide POZZO.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMIO DI PADOVA 8 Agosto 1894 A mezzodi vero di Padova Tempomedio di Padova ore 12 m. 5 s. 27 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 58 (Centrale o dell'Etna) Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

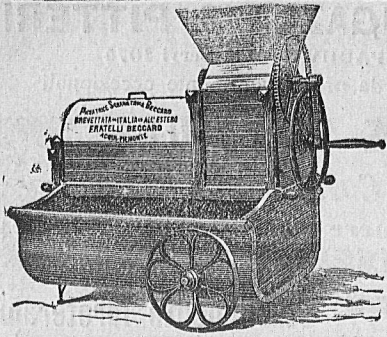
Table with 4 columns: Date (6 Agosto), Time (Ore 9, 15, 21), and various meteorological readings (Barometro a 0-mil., Termometro centigr., Tensione del vap. acq., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità chil. orar. del vento, Stato del cielo).

BANCO A. BASEVI PADOVA Piazza dei Frutti - Primo Piano VENDE N. 1 Obbligazione La Masa L. 6.- » 10 idem » 5,95 » 25 idem » 5,90 » 50 idem » 5,80 » 100 idem » 5,75 Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Duecentomila. Rimborso L. 10 per Obbligazione. 59

A. Priuli e C. VIA S. CARLO Padova Casa fondata nel 1615 Diploma d'onore New-York Magazzino Musica - Corde e Strumenti musicali Specialità Mandolini per-feltissimi robusti ed eleganti sole 25 Lire CETRA-ARPA sole 30 lire - impararsi in un'ora - effetto stupendo Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni. RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE ARMONICHE MUSICA Ediz. Nazionali ed Estere SI RICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi Cataloghi gratis a richiesta. 397

ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; - ecco lo scopo della apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla Associazione contro l'Accattonaggio, Via Albere, 43A. Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori. Clienti della vera beneficenza! Date numerose commissioni!!! 420





# F.lli BECCARO

## ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

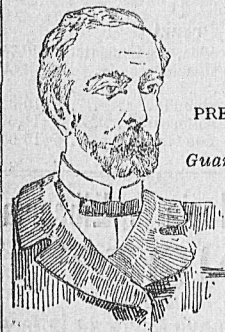
Nuove sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli e Liqueuri — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

*Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro*

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



## SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparato.

**A. MIGONE & C.**

MILANO Via Torino, 12 — MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — H 119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12, - MILANO



DOPO LA CURA

PRIMA DELLA CURA

# SALSOMAGGIORE

RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI

Ferrovia Piacenza-Parma — Stazione: Borgo S. Donnino

Tramway a vapore: Borgo S. Donnino-Salsomaggiore

15 Medaglie — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore alla Esposizione di Monaco 1893

Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente ampliati con nuove sale d'inalazione, docce, fanghi, massaggio.

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande efficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Amenoree, Leucoree, Sifilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità.

Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre polverizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per la cura degli organi respiratori.

Due Medici per tutta la stagione. — Acqua potabile. — La cura è più comoda e indicata nei mesi meno caldi.

568

# VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole  
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari  
Prezzi correnti, allestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

**GUSTAVO HEISSER, Stuttgert, Sofienstrasse, 30**

## Manifattura d'armi

# Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione.

583

## Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratore sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

H 103 P

# Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avaná e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

421

# POMPE CENTRIFUGHE

# L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Illy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI  
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883  
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 43 V

# BAGNI DI RIMINI

marittimi idroterapici premiati con Medaglia d'Argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 e con Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Bologna 1888.

Direttore igienico onorario Prof. Augusto Murri

« Rimini può vantare, senza superbia, di occupare il primato fra tutti i bagni mariali d'Italia »

502

PAOLO MANTEGAZZA

Pei bagni marittimi, camerini comodissimi sul mare, oche economiche e casotti per famiglia sul lido.  
Pei bagni idroterapici, apparecchi completi e perfezionati per docciature, polverizzazioni, bagni a vapore, cure elettriche, respirazione d'aria compressa e rarefatta, Tinozze per bagni semplici e medicati, Massaggio, Arenazioni, Assistenza sanitaria permanente.  
L'attuale grandioso Stabilimento fondato dal Municipio con un milione di spesa, sorge sulla spiaggia riminese, presentando un insieme delizioso e saluberrimo per l'aria purissima, il clima temperato, l'acqua limpida, l'arena morbida, il fondo sottile ed eguale, sicurissimo per i bagni anche di bambini.

È condotto dal Municipio-proprietario con ogni possibile cura per rendere utile, comodo e piacevole il soggiorno.

Caffè-Ristorante nel gran palazzo centrale, ristoranti e trattorie diverse sul Lido.

Appartamenti e camere ammobigliate nello Stabilimento Municipale, e nelle ville sparse nei viali e giardini. Affitti a mitissima prezzo anche in Città, in case private ed in alberghi.

Casino con sale di lettura, ballo, conversazione, accademie, teatro e giuoco.

Biglietti cumulativi per alloggio, vitto, bagni e cure, casino, tramway da L. 5 a L. 11 il giorno.

Divertimenti allo Stabilimento e rappresentazioni al Teatro Vittorio Emanuele e nell'Arena sul lido. Corse ippiche e velocipedistiche nel grande ippodromo in Piazza d'Armi.

Servizio di Telegrafo, Posta e Tramway — Illuminazione a luce elettrica

Per alloggi, tariffe e informazioni dirigersi al Direttore dell'Esercizio Bagni presso il Municipio di Rimini

# RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.